

Tra Crosetto e Anm tregua dopo il chiarimento

A quasi un mese dall'intervista al Corriere della Sera del ministro della Difesa Guido Crosetto che ha scatenato l'ennesima polemica tra politica e magistratura, entrambe le parti, seppur non cambiando le proprie posizioni e usando toni diversi, provano ad andare avanti e lasciarsi le tensioni alle spalle. L'incontro "chiarificatore" di venerdì scorso tra il titolare della Difesa e il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia era stato il primo passo e ieri, prima Crosetto alla Camera nell'informativa urgente e poi lo stesso leader dell'Anm hanno aggiunto un ulteriore tassello. «Il mio non è stato un attacco alla magistratura, le mie sono state riflessioni e preoccupazioni riguardo ad alcune tendenze che vedo emergere non in modo carbonaro ma in modo molto evidente» ha ribadito Crosetto. «Mi sembra che dalle iniziali espressioni si sia avuto un forte ridimensionamento - ha sottolineato a sua volta Santalucia -. Il ministro ha definitivamente chiarito che fa riferimento a frasi espresse in un dibattito congressuale alla luce del sole. Rispetto a quella posizione iniziale l'allarme deve considerarsi rientrato. Non c'è necessità di un tavolo di pace perché non c'è mai stata una guerra».